

Scena III
ASPASIA e MITRIDATE.

Recitativo

ASPASIA

Ec-co-mi a' cen-ni tuo-i. Di-let-ta A-spa-sia,^{*)} le sven-tu-re mag-gio-ri sa-ran dol-ci per

MITRIDATE

me, se pur sven-tu-ra per te non fos-se il mio ri-tor-no. As-sai mi son te-co spie-ga-to e il pe-gno-il-

lustre che por-ti di mia fe', quan-to mi de-vi, ti ram-men-ta ab-ba-stan-za. Og-gi nel tem-pio an-che la tua mi si as-si-

cu-ri: al-tro-ve la mia glo-ria ne chia-ma ed io ri-tor-no fa-rò te-co al-le na-vi al no-vo gior-no.

ASPASIA

Si-gnor, tut-to tu puo-i: chi mi diè vi-ta, del tuo vo-ler schia-va mi re-se e sia soll'ub-bi-dir-ti la ri-sposta mi-a.

*) Im Libretto schließen sich hier folgende, von Mozart nicht vertonte Worte an: *No, non credea che tanto il di bramato / D'un felice imenco / St avesse a dilungar, nè ch'io dovessi / Per colpa del mio fato empio, incostante / Misero a te sembrar prima che amante. / Pur quest'amore, o cara, / Fra tanti asili a me cercar non lascia / Che il luogo in cui tu sei, e a te da presso /*

17
RIDATE
Di vit-ti-ma co-stretta in guisa ad-un-que me-co all' a-ra-ver-rai.**) Bar-ba-ra, in-ten-do: tu sdegni un in-fe-

23
li-ce.**) Più che non credi io ti com-prendo e ve-do che il ver pur troppo a me fu det-to. Un fi-glio qui ti se-du-ce e tu l'a-

27
scol-ti, in-gra-ta. Ma di quel pianto in-fi-do poco ei go-drà. Cu-sto-di, Si-fa-re a me. Che far pre-ten-di? Ah

ASPASIA
Escono due guardie,
che ricevuto l'ordine
si ritirano.

31
Si-re. Si-fa-re... Il so, m'è fi-do e for-se me-no ar-ros-si-re-i, se d'un mal-na-to af-fet-to po-

MITRIDATE

35
tes-se un fi-glio tal es-ser l'og-get-to. Ma che ten-ti Far-na-ce sin ra-pir-mi la spo-sa e che tu a-do-ri un

39
em-pio ed un au-da-ce, che pri-vo di vir-tù, senza ros-so-re... vie-ni, o fi-glio è tra-di-to il ge-ni-to-re.

A SIFARE, che
giunge.

*) Im Libretto schließen sich hier folgende, von Mozart nicht vertonte Worte an: *Ed io tiranno / Forse d'un cor che mi abborrisce, allora / Che mia sposa ti rendo, / A te nulla dovro?*

**) Im Libretto schließen sich hier folgende, von Mozart nicht vertonte Worte an: *ASPASIA: Io, Signor? E perché? Quando al tuo cenno / Aspasia non contrasta, / Bastar forse non dee? MITRIDATE: No che non basta.*